



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Artemisia Scotta Alla Contessa Avrelia Madre Honoratissima.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

MARGHERITA MARIA A .M. LV

CIA TRIVVLA.

Certamente se non ui astenete di ber tant'acqua & di mangiar tanti frutti, quanto uoi fate, uoi cascarete in Idropisia, alla quale, già buona pezza fa paruta mi ci siete molto disposta. guardateuene, guardateuene: uoi douete pur sapere che per nõ uolersene guardare Eraclio Imperadore morì Idropico nel trigesimo secondo anno del suo Imperio: il medesimo auenne per non sapersene guardare, a Michel Imperadore, & a Crantore Solēse auditore di Xenocrate philosopho: uene hò uoluto auisare: pche troppo m'increscerebbe che il mondo perdesse si bella cosa come uoi siete. Di Pesaro alli XX. d'Aprile.

ARTEMISIA SCOTTA ALLA CONTESSA
AVRELIA MADRE HONORATISSIMA.

Dogliomi stremamente madre mia honoranda, che da me, che tanto ui amo, stiate si longamente absente. & perche poi? per litigare? & doue in una città, doue credo nato sia il litigioso Parno, che già co suoi litigi fece luoco al prouerbio, & doue non mancano mai noui Patacioni, Iperboli, & Verginij: doue (per quanto intendo) dieci mille si trouerebbono piu atti al calūniare, di quello Eurimno che cercò di por lite fra Castore & Polluce: si che uedete come state, & qual affanno esser debba il nostro per uoi stessa consideratelo. Deh cara signora madre ispediteui da questi intrichi, quanto piu tosto potete, & ritornate a noi, che ui aspettiamo

con maggior desiderio che nõ fa l'ostinato Giudeo il già uenuto Messia: Tutti siamo sani, ne altro ci manca per consolarci pienamēte che la uostra dolcissima presentia: Di casa alli XX. d'Ottobre.

CECILIA VALERIA M. ORSOLA STELLA.

Dite a uostro figliuolo che tenga la lingua fra denti et che non straparli hor di questo Prencipe & hor di quell'altro: ma che si ramenti alcuna fiata di quel uerso. AN NESCI LONGAS REGIBVS ESSE MANVS? Ramentisi che il Re Antigono uccise Theocrito ch'io per la sua mordacità: Ramentisi come Daphita gramatico fu crucifisso nel monte Thorace per non saper si astenere di lacerar la fama & l'honore de Prencipi. Ramentisi come furono stranamente trattati Anasarco da Anacreonte Cipriotto, Calistene da Alessandro, Antiphone da Dionigi, Mevio dal Triumvirato, & Esopo dalli Delphici: ne piu di questo per hora ui parlo. Di Vinegia alli X. d'Agosto.

LODOVICA GAVARDA A .M. N. N.

LA uostra importuna loquacità molti n'ha condotti a lieti, & a dure controuersie, & hora piu che mai perturba tutta la uicinanza: deh ricordatiue che Giove tolse la lingua a Lara nimpha, p'esser troppo loquace: & che fu relegato nell'inferno Tantalò per nõ saper tener la lingua fra dēti così potrebbe un giorno accadere à uoi, poi che non sapete, ne uolete tacere: ma perche